



Edizione di Giovedì 11/07/2019 - Anno V n° 122 - Iscrizione Tribunale Trapani n 358



"SOSTEGNO AI GIOVANI, ORA E SUBITO" TRAPANI, LA POLITICA È SOLO DEI VECCHI







UNIVERSITA UNICUSANO

ISCRIZIONI APERTE

Per orientamento Prof. Ing. Vito Abate Tel. 0923 1858045 Prima Dorsale ZIR, 3 - Trapani







Il sindaco di Misiliscemi

Il dado è tratto. Non c'è più tempo da perdere.

Malgrado siano in attesa delle risposte da parte degli uffici comunali di Trapani e dell'arrivo del commissario inviato dalla Regione per sbloccare le carte relative alla suddivisione del patrimonio immobiliare, gli iscritti all'associazione Misiliscemi corrono e affrettano i tempi.

Lunedì sera, in un B&B a Rilievo, si è svolta l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione e, oltre alle comunicazioni di rito, la seduta è stata volutamente resa aperta ai cittadini delle frazioni al fine di comunicare lo stato dell'arte dell'iter che porterà all'istituzione del nuovo Comune e. contemporaneamente, portare a conoscenza dell'opinione pubblica i progetti che i vari gruppi tematici stanno elaborando nell'attesa anche di nuove proposte.

Ma la vera sorpresa è stata quella che vedrà il Consiglio Direttivo dell'associazione, tutto, candidarsi ufficialmente al governo del Comune di Misiliscemi con la definizione del proprio programma elettorale.

Hanno rotto gli indugi, stavolta ufficialmente, e ancora una volta fanno sul serio

Il candidato sindaco in pectore da sempre è, come molti sapranno, il poratavoce principale dell'associazione, cioè Salvatore Tallarita. Ma questa decisione verrà presa successivamente, probabilmente a ridosso della vera e propria campagna elettorale dopo l'ufficializzazione del nuovo Comune di Misiliscemi.

C'è chi ride, lo dico chiaramente. Dalle parti della politica del capoluogo, compresi alcuni eletti delle frazioni, prendono ancora una volta sotto gamba questa vicenda. Ma a me, quelli di Misiliscemi, hanno fatto ricredere già tempo fa.

lo non li sottovaluto più e per



II caso La vicenda di una donna ericina A pagina 3



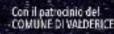
Sport Il Trapani calcio punta sui giovani

A pagina 7





SANT'ANDREA DI BONAGIA, VALDERICE



In collaborazione con Produttori alimentari Cantine, Associazioni Operatori del ricettivo, e con la Prò Loco Valderice:

En plein air 2019

MUSICA, SOCIALITÀ, AMBIENTE NELLE SERE D'ESTATE

10 LUGLIO **ALESSIO** ALESSANDRA

Alessio Alessandra, voce Giuseppe Rizzo, chitarre Vincenzo Alonzo, pianoforte Rino Marchese, basso Maurizio Gula, batteria

Arabella Rustico, contrabbasso



Mauro Carpi, violino Tony Terrasi, piano Fabio Crescente, contrabbasso Giuseppe Santoro, batteria Matteo Giacalone, percussioni Antonella Pamaso, voce

12 LUGLI **EBATRIO** Edoardo Donato, sassofono Bruno Crescente, chitarra

3 LUGLIO

Presentazione en plein air della 71 Stagione Linca

Ogni sera: apertura ore 19, Degustazioni, ore 21 Spettacolo.

Per ciascuna serata è tichiesto un contributo minimo di ingresso di € 20,00 a persona comprensivo di degustazioni di prodotti enogastronomici e spettacolo.
 L'ACCESSO È-EIMITATO AFPOSTI DISPONIBILI ED È NECESSARIO PRENOTARE.
 Per informazioni, contattare la cooperativa 'Voglia di Vivere' chiamando o utilizzando whatsapp o sms al 329 7663816, oppure tramite mail a coop.vogliadivivere@gmail.com.
 Il contributo può essere versato con ri ascio di regolare titolo di ingresso - anche presso:

 Associazione Pro Loco Città di Valderice, Molino Excelsior, tel 389 8836269
 Baglio Santa Croce, Valderice tel 0923 891111 | Villa Zina Park Hotel, Custonaci, tel 392 9440234.





Con meticolosa accuratezza cronologica, la donna protagonista della vicenda amara che ci accingiamo a raccontarvi, riassume un frammento della sua personale storia di malasanità. La voce è quella della verità, le parole sono quelle di chi ha subito un'ingiustizia, il dolore (è comprensibile) sopraggiunge ogni qual volta si ripercorrono i fatti e si demarcano gli esiti della vicenda.

La donna che ha parlato alla redazione de "Il Locale News", ha 58 anni, ci precisa di non essere alla ricerca di alcun "riscatto personale" né di raccontare la sua storia con l'intanto di voler mutare lo stato delle cose. Vuole parlare, presumibilmente per umanità, solidarietà, sensibilità, indignazione, delusione, amarezza. Qualunque sia il motivo che l'abbia condotta alla scelta "di svelarsi", gliene siamo arati! I fatti, risalaono a 15 anni fa, marzo del 2004.

Paola (nome fittizio che da questo momento utilizzeremo per parlare della donna originaria di Trapani e protagonista della vicenda) si reca presso l'ambulatorio del proprio ginecologo per sottoposi ad un controllo di routine. Fortuita circostanza, in quell'occasione le viene diagnosticato una ciste dermoide all'ovaio

destro. Si tratta, per dirla in altre parole, di un tumore benigno contenente al suo interno materiale di differente entità. La diagnosi è conformata da un altro ginecologo che Paola ha voluto consultare prima di giungere alla decisione definitiva di sottoporsi all'operazione chirurgica di laparoscopia. Nel caso specifico la necessità d'intervento era giustificata dall'aumento graduale del volume della ciste e per di più dal rischio che il tumore potesse degenerare in natura (passare da benigno a maligno). Nervi ben saldi, Paola si affida alle parole dei medici che la rassicurano «l'ovaio sinistro, risulta perfettamente funzionante quindi si può procedere ad esportare totalmente l'ovaio interessato dalla ciste dermoide».

Il 12 giugno dello stesso anno, Paola viene operata presso una casa di cura convenzionata nella sua città, la stessa in cui operava il medico scelto per l'intervento. Dopo un normale decorso post operatorio le viene consegnata (come da prassi) una videocassetta VHS, prevista quando si effettua un intervento di questo tipo. Il giorno delle dimissioni però accade dell'inconsueto, per riassume, Paola scopre che nel corso dell'intervento

www.essepiauto.it

NEWS IN EVIDENZA



Un caso come tanti che fa paura come gli altri

Vi raccontiamo la vicenda di una donna che si è sfogata con la nostra redazione

le è stato prelevato l'ovaio funzionante mentre la ciste era rimasta intatta e al suo posto. Il palese errore era attestato dal video VHS, in cui si dimostrava che la ciste dermoide era ancora nel suo corpo. Cosa accade a questo punto nella vita di questa donna? Una vera e propria cesura, tra quello che c'era stato e quello che continuava ad esserci. Da questo punto in poi ha inizio la storia paradossale di Paola che paga, sulla propria pelle, i danni morali e fisici di un caso di malasanità. Ha inizio un calvario prima che giudiziario, emotivo.

Paola ci racconta con veemenza e precisioni i dettagli. Decide di agire per vie legali e di affidare il caso ad un avvocato di sua conoscenza «si rivelò una scelta fallimentarespiega- mi resi conto che quell'uomo fosse motivato solo da un intento opportunistico». Il tribunale diviene per Paola, un luogo di patimento.

La serenità di una donna e di una madre viene stravolta bruscamente dall'irruenza di una serie di battaalie aiudiziarie. «Nel 2009 arriva la sentenza di primo grado, altra delusione. Le controparti ricorrono in appello e intanto gli anni passavano... la sentenza della Corte D'Appello mi rende giustizia, pur non po-



tendo variare quanto espresso in primo grado. Il caso continua con il ricorso in Cassazione della controparte viene tuttavia confermata la colpevolezza dei medici indagati». Giunti al processo in sede civile, finalizzato a quantificare il danno subito, Paola decide di optare per un altro avvocato e ancora una volta si trova alle prese con rinvii e mancate risposte della controparte. Il caso giuridicamente si chiude con un risarcimento non inclusivo di spese processuali.

Domandiamo a Paola: "Mai nessuno ti ha chiesto scusa?". No- risponde lei- mai nessuno!

Eppure credetemi che tanto mi sarebbe bastato per non procedere in procura. A noi della redazione storie come queste ci lasciano sbigottiti e indignati in primis per l'assenza di umanità inspiegabile davanti all' evidenza dell'errore. È possibile che nessuno dei medici coinvolti nella vicenda abbia sentito l'urgenza di chiedere scusa ad una donna che ha come unica colpa (metaforicamente parlando) quella di aver affidato, con fiducia e ottimismo, la propria vita nelle mani di uomini? Codardi e disonesti! Questo, ci viene da pensare.

Martina Palermo



Paceco, nuovo assessore nella giunta Scarcella Si tratta del nubioto Salvatore Castelli

Nei giorni scorsi aveva detto che era quasi pronto per fare la nomina del quinto assessore e che voleva condividere la scelta con il consiglio comunale. Disse che aveva ipotizzato la scelta di Salvatore Castelli, risultato primo dei non eletti nella lista a supporto del sindaco. Sembrava che chiedesse il consenso del consiglio comunale, precisò infatti che non Castelli non doveva essere identificato come scelta politica, ma alla fine così non è stato: ieri mattina il sincaco Scarcella ha nominato Salvatore Castelli quale quinto assessore della giunta Scarcella, senza nemmeno avvisare la sua maggioranza.

leri mattina, infatti, con sorpresa dei più, Castelli ha prestato ajuramento ufficiale davanti al Sindaco e ha iniziato il suo ruolo di auinto assessore a Paceco

Negli intendimenti del sindaco, evidentemente, la volontà di dare più spazio alle esigenze degli abitanti della frazione di Nubia. Salvatore Ca-



stelli, infatti, è un professionista proprio della frazione di Nubia. Due piccioni con una fava, praticamente: accontentare le istanze dei nubioti e dare seguito alle aspettative di quanti si sono prodigati per concorrere all'elezione di Scarcella quale sindaco di Paceco.

Scelta che, però, non sembra accontentare le parti politiche rappresentate in maggioranza.

Nicola Baldarotta





Scrivici a: direttore@illocalenews.it redazione@illocalenews.it

Sulle storie di ordinaria tristezza

Gentile Direttore

la lunga lettera di Andrea Genco e la presa di posizione del consigliere comunale di Trapani, Giu-Lipari, pubblicate entrambe sulle pagine del suo aiornale, hanno acceso i riflettori su una tematica molto seria e. ormai ineludibile: il futuro di questa città.

Un futuro che obbligatoriamente passa dai giovani, sempre più migranti e dagli spazi sempre più angusti ed esigui. E' notoria a tutti gli attivisti trapanesi la delusione e la rabbia che sta vivendo in auesti giorni di Dario Lo Giudice, ragazzo dalle 1000 risorse ma costretto a fronteggiare uno sfratto (dalla Vicaria ndr) preannunciato da tempo ma subito nella totale indifferenza delle amministrazioni locali

Così come è notoria l'insofferenza delle varie associazioni giovanili che avevano sperato in una

'casa delle associazioni" ma che ancora oggi, a un anno dalle promesse elettorali, si ritrovano nello spiacevole ruolo di "clochard" culturali. E che dire della vittoria elettorale dedicata ai giovani? Oggi dimentichi, perfino beffati e sfruttati per riconfermare vecchi nomi che non li rappresentano e non li identificano. E sgombriamo il campo da ogni dietrologia. Il sottoscritto, polveriera dell'attivismo trapanese, non aspira a nessuna poltrona, soprattutto al fianco di un tizzone incendiario come l'attuale sindaco. A meno che la città non voglia vedere i fuochi d'artificio. Ma al di là della simpatica ironia, apprezzo il ragionamento del consigliere Lipari nel mettere al centro del dibattito la questione giovanile. Apprezzo le tante associazioni cittadine che chiedono soltanto spazi e rappresentanza. E per quanto possa valere il mio coming out, io sto con Lipari e con i giovani.

Sostegno ai giovani subito, anzi adesso

La riflessione di Luca Sciacchitano



lo sto con i ragazzi promettenti affinchè possano sognare, prima, e realizzare poi una città nuova. Ma soprattutto sto con ciò che è giusto. Sto con le promesse che devono essere mantenute. Sto dalla parte di chi è stato sfruttato. Sto con chi costantemente viene "mascariato" e imbrogliato per beceri fini politici. A voce alta, e

senza paura: io sto con i giovani, le loro iniziative rinfrescanti, la loro sincera capacità aggregativa, il loro entusiasmo contagioso.

E il compito di noi tutti, come città, come comunità, è di non far mai spegnere questo entusiasmo. Ragazzi, io sto con voi.

Luca Sclacchitano

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls P.iva 02599230816 Reg. Tribunale di Trapani n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile: Nicola Baldarotta direttore@illocalenews.it

Uffici e redazione:

P.le Giovanni Paolo II c/o Terminal ATM 91100 TRAPANI per l'invio di comunicati

redazione@illocalenews.it Per la pubblicità:

328/4288563 Stampato presso:

Tipografia Genna Via Orti (Trapani) Edizione chiusa alle 19

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563



Erice, approvato regolemento per l'utilizzo dei beni confiscati

Il consiglio comunale, nella seduta che si è svolta lunedì pomeriggio, ha approvato all'unanimità degli 11 consiglieri presenti, il Regolamento per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del comune di

In linea con le previsioni normative di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 159/2011 è stata prevista la possibilità per il Comune di Erice di utilizzare i beni confiscati che gli sono stati trasferiti per le seguenti finalità: a) istituzionali: b) sociali: c) di lucro; d) emergenza abitativa. I beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente che non sono destinati dalla Giunta Municipale a finalità istituzionali, saranno prioritariamente concessi per finalità sociali mentre solamente i beni che non possono essere utilizzati né per finalità istituzionali, né per finalità sociali possono essere utilizzati o per emergenza abitativa o per finalità di lucro purché, in quest'ultimo caso, i proventi siano reimpiegati dall'Ente per finalità sociali e nei termini individuati dal Consiglio Comunale.

La procedura che adesso è stata regolamentata prevede che a seguito della consegna del bene al Comune, sia il Responsabile del Settore competente, individuato dal regolamento di organizzazione deali uffici e dei servizi, avvierà la procedura per l'affidamento del medesimo bene, previa delibera di Giunta Comunale che si pronuncerà preventivamente sui criteri per l'assegnazione, mediante avviso pubblico.



- Orientamento alla scelta della tua facoltà;
- Descrizione dei corsi di laurea:
- Analisi degli sbocchi lavorativi;
- Metodologia di studio e servizi didattici;
- Riconoscimento della tua pregressa carriera universitaria



SCEGLI CON NOI LA TUA STRADA!

Ci trovate in VIA 1º DORSALE ZIR, 3 (zona industriale) TEL. 0923 1858045 - 388 3022428 E-mail trapani6@unicusano.it







Tanqueray It 1 € 17,00

APEROL

Aperol It 1 € 10,50

Rum Brugal Bianco It 1 € 11,90



Fontalba It 2

€1,25





Custonaci, l'essenza di un mito, raccontare il Rais Cataldo

Alcune vite umane portano in sé La storia di Cataldo, è incisa nelle l'essenza del mito. Raccontare la storia di Gioacchino Cataldo, ultimo rais della tonnara di Favignana, significa anche scorgere il vero significato di una scelta di vita che si confiaura in un devoto atto di volontà, quello di "essere uomo di mare" nel vero senso della parola. Cataldo è stato pescatore di tonni, uditore privilegiato delle storie del mare. L'ultimo Rais di Favignana, Aiace sulla spiaggia" il romanzo scritto dell'autore Massimiliano Scudeletti, rievoca le ardimentose imprese di un uomo artefice del proprio destino. Il libro sarà presentato questa sera, con inizio alle 21,30, presso la Grotta Mangiapane in Contrada Scurati a Custonaci. A dialogare con l'autore sarà la Dott.ssa Valentina Pipitone.

sue scelte di vita.

Da giovane rinunciò alla professione di cavatore di tufo per entrare, all'età di 14 anni, allo stabilimento Florio in cui si occupò di pestare le viscere dei tonni. Da ragazzo fugaì da una Favignana opprimente per emigrare in Germania ma udi la voce del mare e diviene tonnaroto. Da un sogno la realtà: Cataldo diviene custode di una tradizione ancestrale legittimata dalla qualifica di Rais. Nel 2006, viene iscritto nel Registro Eredità Immateriali secondo i protocolli Unesco come "Tesoro umano

In questi anni, conduce la sua ribelle e silenziosa battaglia per salvaguardare il patrimonio delle tonnare e dei tonnaroti.

Martina Palermo

Vi ricordate il cane chiamato Mia? L'ex proprietario dovrà comparire dal GIP

Imputazione coatta: dovrà rispondere del reato di maltrattamento di animali

Gettò il cane in mare con una pietra al collo ma "MIA" riuscì a liberarsi e fu salvata. La sua triste storia, accaduta la scorsa estate, finì su tutti i quotidiani e telegiornali nazionali. Di lei, ne parlarono anche i giornali esteri.

E non solo: i Ministri Bonafede (Giustizia) e Costa (Ambiente) pubblicarono sui loro profili facebook dei post in difesa dell'animale, promettendo di assicurare l'uomo alla giustizia, di seguire il processo e di aumentare le pene.

"Dopo quei post - precisa Enrico Rizzi, presidente del NOITA - entrambi sono totalmente spariti. anche se il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa continua a tenere come immagine di copertina della sua pagina, proprio la foto di MIA che andò a trovare qualche aiorno dopo il seguestro"

La Procura della Repubblica di Trapani infatti, dopo la denuncia di Enrico Rizzi. Presidente Nazio-



nale del Nucleo Operativo Italiano Tutela Animali Onlus, ha affidato l'animale proprio al leader animalista, tramite un sequestro probatorio.

A distanza di un anno però, la Procura della Repubblica, terminate le indagini, ha chiesto al GIP di Trapani l'archiviazione del caso e la restituzione dell'animale al leaittimo proprietario.

Tale decisione fece andare su tutte le furie il Presidente del NOITA, che, tramite il proprio ufficio legale, ha impugnato subito la richiesta, chiedendo al GIP di riaettare tutte le richieste avanzate dalla stessa Procura e di rinviare a ajudizio il colpevole per maltrattamento di animali

Letto il fascicolo, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trapani, Dott. Cersosimo, ha dato ragione a Rizzi. Non solo infatti ha riaettato la richiesta di archiviazione della Procura, ma ha ordicoatta l'imputazione nato dell'uomo che dovrà quindi subito rispondere del reato di maltrattamento di animali.

Oltre 3000 articoli seauestrati: multe per 12 mila euro

Controlli al centro storico di Trapani da parte degli agenti della Municipale, di concerto con l'Asp, che hanno passato al setaccio molte attività commerciali che insistono nellazona antica della città nell'ambito delle attività mirate alla tutela dei consumatori e per garantire la corretta concorrenza tra ali esercenti. Rilevate e sanzionate varie inosservanze relativamente all'utilizzo del suolo pubblico non autorizzato, obblighi di carattere sanitario e mancata esposizione della SCIA. Altri controlli hanno riauardato la ZTL, dove è stata rilevata, in zona vietata, la presenza di diversi venditori ambulanti che avevano creato dei veri e propri mercati abusivi. Sono sei i venditori irregolari individuati. Oltre tre mila gli articoli di vario genere sequestrati. Elevate multe per un totale di 12 mila euro. Il Comando di Polizia Municipale garantisce che i controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane.

Venerdì pomeriggio, la titolazione di una via dedicata alla memoria di Ciaccio Montalto

Fu estimatore delle humanae littarae, uomo devoto alla legalità, sostenitore accanito della lotta alla criminalità e alla mafia... fu anche amante del mare e della silenziosa e selvaggia isola di Marettimo

Per questo motivo, tra gli altri, si è deciso di intitolare una strada di Marettimo, alla memoria del magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto. Venerdì prossimo, a partire dalle ore 17.30, avrà luogo nell' isola, la cerimonia di intitolazione dell'attuale Via Trav. Salvatore Noto, al Magistrato Montalto vittima della mafia. L'idea è nata lo scorso anno per iniziativa di alcuni abitanti dell'isola, che hanno avviato una raccolta firme condivisa dal Consiglio Comunale per intitolare una strada al Magistrato che a Marettimo aveva una

Alla cerimonia saranno presenti autorità dello Stato, isolani e i familiari del Magistrato. Il delitto mafioso si è verificato a Valderice il 25 gennaio



del 1983: Gian Giacomo Ciaccio Montalto aveva poco più di auarant'anni, si accinaeva a lasciare Trapani per recarsi a Firenze, dove avrebbe svolto la professione di pubblico ministero. Nella storia di Montalto risiede il ricordo di una vita e di una carriera stroncata bruscamente a colpi di mitraglietta e pistola. Resta nella memoria collettiva il nome del Magistrato Montalto. Rimane intatto, il desiderio condiviso di preservarne il ricordo e sottrarlo al logoramento del tempo.

Martina Palermo



Trapani è la città sportiva della Sicilia Heller: «Fare da traino per il movimento»

Un nuova struttura societaria che può puntare su diversi giovani siciliani

Il Trapani Calcio nella prossima nile. Trapani, appunto, per esstagione sportiva sarà la formazione di spicco in Sicilia. Con la non iscrizione del Palermo e la contemporanea promozione della squadra granata è stato sancito questo onore e onere per il Trapani Calcio.

Nel 2007 l'Isola contava tre squadre in Serie A: Palermo, Catania e Messina. A quei tempi il Trapani calcava i campi regionali e si apprestava ad iniziare un progetto guidato dall'allora presidente Morace con gli anni seguenti in Serie B. Dodici anni in cui sono stati stravolti gli assetti del calcio siciliano, con il Trapani in B, il Catania in C e il Palermo che potrebbe ripartire dalla Serie D

«Abbiamo la responsabilità ha detto il presidente del Trapani Giorgio Heller - di essere l'unica realtà a rappresentare la Sicilia nel calcio che conta. Chiedo dunque il supporto delle istituzioni siciliane, perché attraverso l'esperienza della serie B tutto il sistema calcistico siciliano ne abbia beneficio».

ldee chiare da parte del numero dei granata sulla strada da seguire: «L'obiettivo deve essere quello di avere squadre siciliane in serie A, come in passato son state Palermo e Catania, Spero che il Trapani faccia da traino e da spinta per far tornare il movimento siciliano ai massimi livelli». Non è un caso a tal proposito che per la prossima stagione si avvalga dell'innesto di Sandro Porchia. Porchia è l'ex responsabile del settore giovanile del Palermo Sandro Porchia e a Trapani farà da collante tra prima squadra e settore giovasere la prima realtà siciliana, adesso, potrà contare su un appeal differente soprattutto nel mondo delle giovanili. Non sarà un caso se in futuro transiteranno diversi giovani provenienti dal settore giovanile del

Il Trapani, con la Serie B, infatti, parteciperà anche al campionato Primavera. Una interessante vetrina per tanti giovani che vorranno emergere un giorno nel calcio professionistico. Neali ultimi anni a Trapani, per i giovani ha avuto un ruolo fondamentale Mariano Gabriele, capace di lanciare in prima squadra Erasmo Mulè, Enrico Canino, Salvatore Aloi, a cui vanno aggiunte le varie convocazioni di altri aiocatori provenienti dal settore giovanile. «Nessuno dei precedenti collaboratori verrà cacciato, andremo solamente ad inserire nuove figure per migliorare



sempre di più».

Queste sono state le parole pronunciate dal direttore aenerale Giuseppe Manajarano. in occasione della sua presentazione. La rinascita del Trapani passa quindi anche dai giovani. Per la guida tecnica si ipotizza un profilo con esperienze in Serie B. I nomi al vaglio sono diversi, ma la decisione finale arriverà proprio in queste ore

Oltre ai nomi di Marino, Drago, Mangia e Calabro non è escluso che ci sia qualche no-

Federico Tarantino

Erice, sindaca e presidente si sono incontrati

Il sindaco di Erice Daniela Toscano ha ricevuto ieri la gradita visita di Giorgio Heller, nuovo presidente del Trapani calcio. All'incontro hanno partecipato i componenti della Giunta ed alcuni rappresentanti del consiglio comunale.

Clima cordiale nel corso dell'incontro con il sindaco Toscano che ha ringraziato a nome della comunità ericina il presidente Heller per il salvataggio del Trapani calcio che l'anno prossimo disputerà il campionato di serie B rappresentando l'intera Sicilia.

Un incontro nel quale si è avuto modo di sottolineare la rinnovata disponibilità dell'amministrazione comunale ericina, nel cui territorio ricade lo stadio Provinciale in cui vengono disputate le gare interne del Trapani, per ogni supporto logistico ed organizzativo collegato agli eventi sportivi e per consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche e sportive del territorio comunale. Nel corso dell'incontro è stata più volte sottoli-



neata l'importanza che può avere la presenza di una squadra di calcio in serie B per l'intero territorio in termini di immagine positiva da esportare e anche come riscatto sociale.





Eccellenza Punto sulle squadre della provincia

Sono due le formazioni della provincia di Trapani a rischiare la non iscrizione al campionato di Eccellenza. Alcamo e Mazara sono, infatti, in forti difficoltà per presentare la domanda al prossimo torneo. Entro il 19 luglio, termine ultimo per l'iscrizione al campionato. le sauadre dovrebbero versare oltre 6000 euro per l'ammissione in Eccellenza, Due squadre che sembrerebbero destinate a scomparire dalle mappe calcistiche trapanesi. La forte crisi economica, le assenze di progetti e di sponsor non aiutano certamente le società sportive. Sono sempre meno, infatti, le nuove realtà trapanesi nel calcio e nello sport. Chi naviga in buone acaue, rimanendo in Eccellenza, è il Dattilo Noir, che ha messo a segno il doppio colpo con il tesseramento del centrocampista Nagib Sekkoum e del difensore Emanuel

FT

LILLO CATELLO



in **OMAGGIO**un **OCCHIALE** da **SOLE***se acquisti un
occhiale con lenti **ANTIRIFLESSO**e **PROTEZIONE UV**



*da noi selezionati, offerta valida fino al 30/09/2019

TRAPANI via Torrearsa, 85 telefono +39 342 1881345 TRAPANI Piazza Martiri D'Ungheria, 13 telefono +39 320 417 6211 FAVIGNANA via Nicotera, 6 telefono +39 329 3372744